

COME PREPARARE UNA MOZIONE ASSEMBLEARE

In ordine a quanto stabilito dal **REGOLAMENTO REGIONALE MASCI LAZIO** – che all'Art.13.6 sul **Comitato Mozioni** così recita:

“ha il compito di ricevere le proposte e i documenti che i partecipanti vogliono siano discussi e votati, può invitare il proponente a modificarli se poco chiari o non pertinenti ed a accorparli con documenti similari. Dopo averli numerati progressivamente li consegna al Presidente dell'Assemblea che decide tempi e modalità per la discussione e la votazione.”

Si riportano, di seguito, alcune “raccomandazioni” afferenti alla “sostanza” ed alla “forma” a cui attenersi nella redazione delle mozioni stesse.

Nella “**sostanza**”:

La mozione (sia essa intesa come “proposta”, “integrazione” “modifica” ecc.) deve esclusivamente concernere tematiche ed argomenti, posti all'o.d.g. dell'Assemblea Regionale, di competenza dell'A.R. stessa.

La mozione deve essere sottoscritta da coloro che intendono presentarla con l'indicazione delle Comunità di appartenenza. La mozione, qualora venga approvata dall'Assemblea Regionale, determinerà il coinvolgimento diretto ed immediato, sia nelle fasi di coordinamento che in quelle attuative e realizzative, degli estensori della mozione medesima.

Nella “**forma**”:

La mozione deve, obbligatoriamente, evidenziare:

- un **titolo**,
- un **oggetto** che rifletta, in estrema sintesi, la richiesta,
- una **premessa** (espressa nella forma “premesse che...”.) il più possibile concisa e sintetica,
- una **considerazione** (anch'essa nella forma “considerato che...”),
- una **richiesta** che sia precisa ed inequivocabile.

La mozione, **di contro, non** deve:

- essere priva di **titolo** e priva dell'**oggetto**,
- contenere una **premessa** che sia una vera e propria relazione,
- esternare **considerazioni** e relativi esempi a supporto riconducibili ad un'esposizione analitica di “fatti”, “accadimenti” e “circostanze”,
- riflettere una **richiesta** che, sia pure involontariamente, possa ingenerare equivoci o celare secondi fini.

La mozione, infine, deve essere redatta in un italiano che sia assolutamente comprensibile da tutti i partecipanti all'Assemblea Regionale.

Il Comitato Mozioni vigilerà affinché le raccomandazioni summenzionate vengano tenute in debita considerazione.